



Fondazione
BCC Pordenonese

Vicini alle persone
delle nostre Comunità
con azioni a sostegno
di iniziative per

SALUTE ED ASSISTENZA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

VOLONTARIATO SOCIALE

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2024



LETTERA DEL PRESIDENTE



Care lettrici, cari lettori,

interrogarsi su ciò che abbiamo fatto, comprendere il presente e programmare il futuro rappresenta per noi della Fondazione un importante strumento di riflessione, valutazione e comunicazione dopo 10 anni di impegno sociale.

Esporre in queste pagine le informazioni relative all'attività quotidiana della Fondazione ci consente di condividere obiettivi, sforzi, rischi, sfide affrontate e successi di un intero anno.

Il mondo del Volontariato e del Terzo Settore sta attraversando una fase di rapidi e significativi cambiamenti, come l'introduzione di nuove tecnologie per la gestione delle attività, la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale e soprattutto l'evoluzione delle normative che regolano le organizzazioni non profit. In questo contesto dinamico, è essenziale che tutti noi ci impegniamo con determinazione e rapidità. È necessario trasformare queste sfide in opportunità di crescita e sviluppo, evitando di essere sopraffatti dai rischi che inevitabilmente accompagnano i cambiamenti. La Fondazione BCC Pordenonese mette a disposizione dei volontari e di tutti gli Enti del Terzo Settore interessati i suoi servizi al fine di potenziare le loro capacità e competenze, aiutandoli così ad affrontare le sfide del nostro tempo.

È proprio questo approccio inclusivo che garantisce che ogni organizzazione possa beneficiare del supporto e delle risorse necessarie per operare efficacemente nel contesto sociale di riferimento. Ed è ciò che consente di ampliare l'accesso ai servizi su tutto il territorio, non limitandosi alla sola provincia di Pordenone. Proprio come affermato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il volontariato esprime una visione del mondo, e questa relazione delle attività è un indicatore prezioso per valutare l'efficacia e il valore delle iniziative intraprese. È uno strumento di trasparenza e dimostra l'impegno verso una gestione sostenibile ed eticamente responsabile, fotografando l'influenza sulle parti interessate e supportando una gestione efficace e allineata con le finalità statutarie. Fornendo informazioni precise e accessibili, con il bilancio sociale si evidenzia il valore delle iniziative introdotte e il loro impatto positivo sulla comunità, segnando così un passo significativo verso una nuova era di responsabilità e condivisione.

Per concludere desidero ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile realizzare tutti i cambiamenti ed i progetti che hanno caratterizzato l'anno 2024: persone che quotidianamente svolgono il proprio lavoro con passione ed energia e grazie alle quali possiamo raccontare la complessa realtà della Fondazione e dare valore, riconoscimento e anche consapevolezza, di quanto viene realizzato attraverso l'impegno di tutti noi.

Buona lettura.

Il Presidente
Mauro Verona

LA GENESI

Leggendo la Carta dei Valori definita il “patto” che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali all’art. 1 troviamo scritto: primato e centralità della persona.

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all’attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

Sono sicuramente questi i principi che hanno guidato la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese a volere fortemente la nascita della propria Fondazione e, nel momento della sua costituzione il giorno 30 marzo 2012, a darle praticamente lo stesso nominativo FONDAZIONE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE per rimarcare ancor di più il vincolo che esiste tra banca e territorio attraverso un nuovo ente che costituirà maggior garanzia di impegno nel sociale.

Infatti se andiamo a leggere il primo articolo dello statuto della Fondazione troviamo indicato: La Fondazione mira a conservare nel tempo gli scopi di mutualità, altruistici e di sostegno e promozione del territorio, propri in origine della Cassa Rurale ed Artigiana di Pravisdomini, della Cassa Rurale ed Artigiana di Azzano Decimo e della Cassa Rurale ed Artigiana di San Quirino.

I campi in cui intervenire sono molteplici e lo statuto della Fondazione ne ha previsti parecchi spaziando dalla famiglia ai giovani, dall’educazione e istruzione al volontariato, dalla protezione civile alle attività sportive.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Socio Fondatore

Il socio fondatore della Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese è la BCC PORDENONESE ora BCC PORDENONESE E MONSILE.

L’Organo di Indirizzo 2021 – 2024

AMADIO Paolo
BOEM Vittorino
BOLZON Graziano
BURIGANA Eisa
COLO’ Vittorina
DALLA TORRE Laura
DARSIE’ Alessandro
GIORI Debora
GOMIERO Francesca
GRANZOTTO Laura
LUCCA Massimo

MAGAROTTO Angelo
MARINI Daniele
MONTAGNER Raffaele
PEROSA Primo
PEZZUTTO Stefano
PRIVIERO Eros
RAPINI Maria Gabriella
RIZZETTO Andrea
SACILOTTO Lauro
SALVADORI Francesco
SASSU Michele
SCHIAVA Gianfranco
TASSAN VIOL Teresa
VACCHER Christian
VASSALLO Maria Francesca
VERONA Mauro

Il Consiglio Direttivo 2021 - 2024

Giancarlo Zanchetta	PRESIDENTE
Antonio Zamberlan	VICE PRESIDENTE
Loriano Brugnera	CONSIGLIERE
Marinella Ambrosio	CONSIGLIERE
Paolo Rossi	CONSIGLIERE
Pietro Fantin	CONSIGLIERE
Sara Furlanetto	CONSIGLIERE

dott. Stefano Mainardis	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
dott. ssa Francesca Ferraro	COMPONENTE EFFETTIVO
dott. Marco Parpinel	COMPONENTE EFFETTIVO
dott. Vasco Bernardis	COMPONENTE SUPPLENTE
dott.ssa Micaela Testa	COMPONENTE SUPPLENTE

Il rinnovo degli Organi Sociali

Nel mese di dicembre si è provveduto a rinnovare gli organi sociali della Fondazione che risultano così composti.

L'Organo di Indirizzo 2024 – 2027

Ada TOFFOLON
Alessandro DARSIE'
Andrea RIZZETTO
Angelo MAGAROTTO
Angelo VIDOTTO
Antonio ZAMBERLAN
Daniele MARINI
Erika BIASUTTI
Francesca MARAFATTO
Gabriele MATTIUZZO
Gianfranco ROS
Giovanni MANILDO
Giuseppe AMADIO

Graziano BOLZON
Laura DALLA TORRE
Lauro SACILOTTO
Leopoldo DEMO
Maria Gabriella RAPINI
Mauro POZZEBON
Michele SASSU
Primo PEROSA
Raffaele MONTAGNER
Riccardo MORO
Roberto GUMIRATO
Stefania AGNOLON
Stefano PEZZUTTO
Zeudi POLARTI

Il Consiglio Direttivo 2024 – 2027

Mauro VERONA	PRESIDENTE
Anna CORO'	VICEPRESIDENTE
Annarosa MARTEL	CONSIGLIERE
Eros PRIVIERO	CONSIGLIERE
Francesco SALVADORI	CONSIGLIERE
Gianfranco SCHIAVA	CONSIGLIERE
Sergio BOLZONELLO	CONSIGLIERE

dott. Stefano Mainardis	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
dott. ssa Francesca Ferraro	COMPONENTE EFFETTIVO
dott. Marco Parpinel	COMPONENTE EFFETTIVO
dott. Vasco Bernardis	COMPONENTE SUPPLENTE
dott.ssa Micaela Testa	COMPONENTE SUPPLENTE



Consiglio di Amministrazione 2024-2027

LE FINALITA'

La Fondazione persegue il miglioramento delle condizioni morali, culturali, psicofisiche, ambientali ed economiche delle persone appartenenti alle comunità locali attraverso il sostegno di iniziative aventi riferimento ai seguenti 4 macro settori.

SALUTE ED ASSISTENZA

La FONDAZIONE BCC PORDENONESE ETS, ente riconosciuto dalla Prefettura, vuole dare stabilità patrimoniale e una garanzia operativa alla mission portata avanti fino ad oggi dalla San Pietro Apostolo con i suoi oltre 400 volontari che giornalmente operano con entusiasmo nelle 15 associazioni coordinate trasportando migliaia di persone verso i centri ospedalieri della Regione e anche oltre.

Vuole essere attenta alle esigenze del territorio in campo medico soprattutto rivolgendo il proprio sguardo verso le categorie più deboli, partecipando all'acquisto di **attrezzature** mediche sempre più all'avanguardia per i centri ospedalieri della provincia, scommette in un futuro bisognoso sempre più di solidarietà umana ed è pronta ad impiegare prima di tutto risorse umane e poi risorse finanziarie per coloro che sono in difficoltà.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione Bcc Pordenonese ha il dovere morale di pensare al domani e per fare questo investe sui giovani. Un detto popolare dice che se pensi per 1 anno semini in un campo di grano, se pensi per 10 anni planti un bosco, se pensi per 100 anni costruisci una scuola.

La costruzione degli edifici non è compito della Fondazione ma la formazione delle nuove generazioni è un campo in cui investire parecchie risorse in modo da avere un domani ricco di speranza. La Fondazione Bcc Pordenonese scommette sui giovani ed è al loro fianco con progetti che aiutino i nostri ragazzi a scoprire i propri talenti e a metterli al servizio delle nostre comunità.

VOLONTARIATO SOCIALE

Uno dei principi stabiliti dall'articolo 2 dello Statuto è la coesione sociale.

Preciso obiettivo della Fondazione è conservare nel tempo, quale interprete dei principi ispiratori dell'attività della BCC, gli scopi di mutualità, altruistici e di sostegno e promozione del territorio, propri in origine della Cassa Rurale ed Artigiana di Pravidomini, della Cassa Rurale ed Artigiana di Azzano Decimo e della Cassa Rurale ed Artigiana di San Quirino, finalizzati al miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche delle persone appartenenti alle comunità locali.

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Le esigenze del nostro territorio sono notevoli e variegate, le difficoltà che la crisi economica ha accentuato sono ben visibili; in questo contesto la Fondazione BCC Pordenonese mette a disposizione del proprio territorio le risorse in suo possesso per essere uno strumento capace di raggiungere il maggior numero di persone.

La Fondazione vuole soprattutto essere un soggetto propositivo per consolidare quei valori fondanti di una società civile, di una comunità di uomini, valori che talvolta sono stati smarriti ma che possiamo ritrovare quanto prima, mettendo l'uomo e la famiglia al centro di ogni nostro progetto.

LE LINEE STRATEGICHE e SETTORI D'INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2021-2024

- ✓ ASSISTENZA AGLI ANZIANI e alle PERSONE prive in tutto o in parte di autonomia, anche mediante il sostegno a istituti o istituzioni con specifiche finalità assistenziali, inclusa l'accoglienza residenziale;
- ✓ EDUCAZIONE, ISTRUZIONE e FORMAZIONE;
- ✓ VOLONTARIATO;
- ✓ Crescita, promozione culturale e formazione dei GIOVANI;
- ✓ PROMOZIONE e VALORIZZAZIONE del TERRITORIO;
- ✓ SALUTE pubblica e RICERCA scientifica;
- ✓ PARTECIPAZIONE in istituzioni finanziarie anche internazionali con finalità di solidarietà e miglioramento delle condizioni sociali delle comunità locali;
- ✓ FAMIGLIA e VALORI connessi;
- ✓ CRESCITA e assistenza dei GIOVANI;

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi che la Fondazione BCC Pordenonese si prefigge sono quelli di cogliere tempestivamente queste esigenze e di garantire la massima efficacia nell'impiego delle risorse a disposizione, con un'attenzione particolare ai settori: SOCIALE, EDUCATIVO e FORMATIVO, SANITARIO.

La Fondazione grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, socio fondatore, e alle donazioni ricevute da privati, ha indirizzato il proprio impegno prevalentemente all'assistenza ad anziani e disabili, con la gestione dei servizi di trasporti sociali e di sportelli di amministratori di sostegno; ai giovani, favorendo iniziative in campo educativo e formativo; alla generalità, privilegiando interventi in campo sanitario e sociale, con una attenzione alle povertà alimentari e sociali presenti nel nostro territorio.

AMBITO SOCIALE

Assistenza Anziani e Persone in stato di disagio

La Fondazione Bcc Pordenonese ETS ha proseguito, in qualità di soggetto capofila, il servizio di trasporto sociale di persone in stato di bisogno nei territori in cui opera: con il Servizio Sociale dei Comuni Sile-Meduna di Azzano Decimo, con il Servizio Sociale dei Comuni Livenza-Cansiglio-Cavallo di Sacile, con il Comune di Zoppola e con il Comune di Cordenons.

L'attività è stata svolta con la preziosa collaborazione di ben oltre 400 volontari dell'Associazione San Pietro Apostolo e delle locali associazioni di volontariato che si sono messi a disposizione degli utenti bisognosi di trasporti sociali verso le strutture ospedaliere, centri sociali e di aggregazione di tante persone anziane, ammalate e in stato di bisogno. La rete di associazioni Anteas Comunità Solidale di Cordenons, Avan di Azzano Decimo, Aviano Solidale, Brugnera Solidale, Budoia Solidale, Chions Solidale, Guida Solidale di Fiume Veneto, Il Cordon di Zoppola, Pasiano Solidale, Prata Solidale, Sacile Solidale, l'Associazione Parkinsoniani l'Aquilone di Fontanafredda e Anteas Pordenonese ha continuato a prestare la propria opera sociale.

Nell'organizzazione delle attività di call center e dei trasporti assistenziali, la Fondazione mette a disposizione il personale di segreteria che quotidianamente opera con utenti, volontari e assistenti sociali.

Inoltre, concede all'Associazione San Pietro Apostolo e alle associazioni locali coordinate, gli immobili adibiti a sedi operative e tutti gli automezzi attrezzati, garantendo la stabilità operativa.

I 43 automezzi di proprietà della Fondazione Bcc Pordenonese, hanno percorso Km 292.631, trasportato 21.933 persone, con 14.142 viaggi. Le ore di servizio donate dai volontari per le missioni di trasporto sono state complessivamente 9.752.

Dati CUPTA 2024	VIAGGI	PERSONE	ORE VOLONTARIATO	KM
CORDENONS (Comune)	964	970	1.673	26.495
ZOPPOLA (Comune)	288	416	561	10.948
AMBITO SSC Sile-Meduna ASP Solidarietà Mons. D.Cadore ASP Casa Lucia	4.789	6.771	3.429	109.472
AMBITO SSC Livenza-Cansiglio-Cavallo	8.101	13.776	4.089	145.716
TOTALE	14.142	21.933	9.752	292.631

Evoluzione statistica complessiva rispetto all'anno precedente

	2024	2023
Numero Trasporti	14.142	13.281
Utenti trasportati	21.933	19.032
Ore di volontariato	9.752	9.690
km complessivi effettuati	292.631	301.774

Gestione Sportelli AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

La Fondazione Bcc Pordenonese supporta gli sportelli per Amministratori di Sostegno del Servizio Sociale dei Comuni Sile-Meduna di Azzano Decimo e del Servizio Sociale dei Comuni Livenza-Cansiglio-Cavallo di Sacile, con la messa a disposizione dei locali ad Azzano Decimo, Vigonovo e Aviano. Sempre attivo lo sportello di Azzano Decimo per Amministratori di Sostegno, in stretta collaborazione con l'Associazione San Pietro Apostolo OdV. Il territorio interessato da questo delicato servizio comprende i comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini e Zoppola. Si tratta di consultazioni che richiedono competenza e professionalità, spaziando dal semplice consiglio alla consulenza legale. La Fondazione Bcc Pordenonese, in raggruppamento temporaneo di scopo con l'Associazione di Volontariato SAN PIETRO APOSTOLO ODV, ha gestito le consulenze e le pratiche dell'ampio territorio che comprende i comuni di Aviano, Budoia, Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile.

Un prezioso servizio a favore della collettività del nostro territorio e soprattutto delle persone in difficoltà con situazioni di non facile gestione.

SPORTELLO Servizi Sociale Livenza – Cansiglio Cavallo <i>(Sportelli: Sacile, Aviano, Vigonovo)</i>	RICORSI	70
	ISTANZE	188
	RENDICONTI	300
	RISPOSTE A CHIARIMENTI DEL GIUDICE TUTELARE	74
	COMUNICAZIONI AL GIUDICE TUTELARE	95

460 è il numero di utenti che si sono rivolti allo sportello nel 2024.

SPORTELLO Servizi Sociale Sile-Meduna <i>(Sportello di Azzano Decimo)</i>	RICORSI	81
	ISTANZE	139
	RENDICONTI	205
	RISPOSTE A CHIARIMENTI DEL GIUDICE TUTELARE	12
	COMUNICAZIONI AL GIUDICE TUTELARE	127

347 è il numero di utenti che si sono rivolti allo sportello nel 2024.

Gli Sportelli sono in rete anche con le altre associazioni di Amministratori di Sostegno attraverso un coordinamento e confronto continuo con i Giudici Tutelari, la Cancelleria del Tribunale e con i dipartimenti Salute Mentale.

Progetto NUOVO CINEMA E TEATRO DON BOSCO – Associazione PANORAMA APS

Finanziato per € 5.000,00

La proposta culturale del “Nuovo Cinema Don Bosco” comprende cinema, teatro, musica e altri eventi culturali. La caratterizzazione degli eventi culturali, come sopra accennato, si qualifica in modo particolare per il suo impatto su temi di rilievo sociale e per un riferimento specifico all’infanzia, alle famiglie e in generale a tutte le persone interessate all’educazione e alla crescita della coesione comunitaria e ai processi di inclusione. Si punterà a consolidare uno spazio di animazione culturale riconosciuto e riconoscibile in città, originale per contenuti e modalità di gestione senza sovrapposizioni, anzi con qualche sinergia interessante, rispetto all’offerta dei principali spazi/progetti culturali già operanti con successo in Pordenone.

Obiettivo generale del progetto, nel solco di una storia quinquennale di “sperimentazione”, è l’animazione e la gestione di un “contenitore” culturale dedicato in modo preferenziale a bambini, giovani e famiglie denominato “Nuovo Cinema e Teatro Don Bosco”, attraverso il coinvolgimento attivo e il sostegno di persone con disabilità.

Nel caso specifico il progetto mira quindi ad ampliare e consolidare:

- ✓ la piena fruizione, come luogo di aggregazione e contenitore culturale, del “Cinema Don Bosco” in Pordenone, storica espressione della presenza della Comunità Salesiana in città, punto di riferimento e formazione per migliaia di giovani della città;
- ✓ la capacità di un gruppo di persone con disabilità e in condizione di svantaggio, in carico ai servizi sociali e sociosanitari, di provvedere con piena competenza e responsabilità alla gestione di eventi culturali a partire dalla sicurezza, agli allestimenti di spettacoli, la logistica, la gestione della sala (riordino, pulizie) fino alla possibilità di partecipare alle diverse fasi della programmazione degli eventi;

Il progetto vuole, contemporaneamente, proporsi come servizio e opportunità di arricchimento per la comunità locale e contribuire a rimuovere lo stigma negativo che vede spesso le persone con disabilità come destinatarie di assistenza ma non come risorsa.

In subordine, offre anche l’opportunità di contrastare il pregiudizio secondo cui le persone con disabilità con prevalenti problematiche del neurosviluppo non sarebbero interessate/adatte a fruire della cultura nelle sue diverse manifestazioni mentre, in realtà, le arti come il cinema, la musica e il teatro si prestano molto bene ad incontrare l’interesse anche di chi presenta vulnerabilità e fragilità sul piano intellettuale.

Progetto SOGGIORNO A S. FRANCESCO-VAL D’ARZINO- Associazione Il Ponte

Finanziato per € 2.000,00

Grazie al positivo riscontro della Fondazione BCC Pordenonese ets alla richiesta di contributo della Cooperativa IL PONTE di Ghirano di Prata è stato possibile realizzare un soggiorno inclusivo a SAN FRANCESCO in VAL D’ARZINO per 13 utenti della Cooperativa accompagnati da 3 operatori che hanno coperto con la loro presenza le 24 ore dei 7 giorni di soggiorno.

Il soggiorno ha avuto luogo presso una casa coloniale presente nel territorio e conosciuta già in altre occasioni.

Gli obiettivi prefissati sono stati i seguenti:

- ✓ mantenere le relazioni instaurate durante i soggiorni già svolti in precedenza nel territorio;
- ✓ generalizzare gli apprendimenti di autonomia domestica e di abilità sociali in un contesto diverso dalla Comunità;

- ✓ l'inclusione sociale;
- ✓ il contatto con la natura che aiuta lo sviluppo psicofisico e allevia lo stress;
- ✓ sviluppo del senso di appartenenza, responsabilità, fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità;
- ✓ attivazione rispetto alla riabilitazione motoria e psichica che si ottiene attraverso la percezione degli elementi naturali coinvolgendo i sensi;
- ✓ favorire la socializzazione e la convivenza.

Anche in questa esperienza la Fondazione ha mostrato la sua vicinanza verso coloro che si trovano in situazioni svantaggiate.

Progetto "NON ME LA BEVO" – Cooperativa sociale ASCARETTO

Finanziato per € 1.200,00

NON ME LA BEVO è un progetto itinerante che si propone di approfondire le tematiche legate all'uso di alcol nei giovani, coinvolgendo in primis gli adulti di riferimento: genitori, familiari, educatori, insegnanti, istruttori sportivi e persone interessate a vario titolo, con il fine ultimo di promuovere una cultura del benessere e della prevenzione favorendo il concetto di comunità educante capace di elaborare azioni strutturate e innovative. Gli obiettivi specifici riguardano l'innalzamento del livello di consapevolezza degli adulti sull'uso dell'alcol nei giovani e sulle sue conseguenze, il fornire strumenti su come affrontare e prevenire o ridurre i pericoli ed i rischi correlati.

La scelta di elaborare azioni strategiche rivolte agli adulti di riferimento e non direttamente gli adolescenti è stata a lungo ponderata in sede di elaborazione dell'idea progettuale: l'esperienza pluridecennale delle A.C.A.T. e la consulenza degli esperti di Ascaretto hanno suggerito una maggiore efficacia della comunicazione mediata, in quanto i giovani sono poco ricettivi nelle situazioni in cui un tema venga presentato loro in modo negativo e con toni di perentorietà. Come sottolineato anche dai professionisti dell'ASFO, lo stesso sviluppo psicofisico in adolescenza non è completo e la parte del cervello non ancora del tutto formata è quella che pondera tutti gli aspetti conseguenti a un comportamento, quindi i rischi, i pericoli e gli effetti a medio-lungo termine; sulla base di questi dati di fatto inconfutabili, durante i focus group dello staff organizzativo Ascaretto e delle A.C.A.T. è stato deciso di incanalare il progetto sulla sensibilizzazione diretta agli adulti per una maggiore consapevolezza sia per loro, sia per i giovani.

Ciò premesso, si è deciso di costruire un percorso completo in grado di coinvolgere la più ampia fascia possibile di popolazione adulta, poiché quasi tutti, in maniera diretta o indiretta, sono a contatto con i giovani e possono sostenerne il percorso di vita tramite l'esempio, le indicazioni, l'appoggio in caso di difficoltà e soprattutto attraverso una consapevolezza precisa e completa.

Nell'ottica di accompagnare i destinatari del progetto in un percorso di approfondimento, l'apporto sull'argomento di professionisti in vari settori è stato delineato con accuratezza: i relatori sono stati selezionati per le loro specializzazioni e per l'esperienza maturata.

Si evidenzia che il progetto ha raggiunto **un numero totale di 561 partecipazioni** agli eventi del progetto; nei territori di pertinenza delle ACAT Maniaghese e Spilimberghese e Pordenone Nord sono stati somministrati dei questionari qualitativi, che hanno evidenziato come il **progetto sia stato gradito dal 95% dei compilatori** del questionario e dagli intervistati, ai quali è stata richiesta la soddisfazione in generale, l'efficacia dello stesso rispetto all'obiettivo di un aumento di sensibilizzazione sul tema e rispetto alla prevenzione dei comportamenti a rischio.

I questionari e le interviste realizzate con i partecipanti hanno inoltre evidenziato che la promozione maggiormente efficace è stata effettuata tramite la comunicazione dei membri delle ACAT territoriali, soprattutto nella zona nord: le resistenze culturali ad affrontare un fenomeno che può diventare un problema hanno condizionato la partecipazione al progetto, che va di pari passo ad una costante richiesta di aumento di sensibilizzazione sul tema.

Rispetto ai risultati raggiunti, si può affermare che il progetto ha contribuito a:

1. **SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA RIGUARDO LA SALUTE:** Il consumo di alcol non viene percepito come rischioso, e l'utilizzo della formula "bere consapevolmente" è vaga e insita nella cultura e nelle abitudini radicate nel territorio. Gli adulti ed i giovani non conoscono i rischi reali del consumo e dell'abuso di alcol.
2. **PROTEGGERE LE FASCE PIU' DEBOLI DELLA POPOLAZIONE:** È diritto dei ragazzi essere protetti, informati e appartenenti ad una comunità consapevole.
3. **AUMENTARE IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE,** migliorando le capacità genitoriali supportandole nell'affrontare tematiche generiche e specifiche relative sull'adolescenza.
4. **CREARE UNA COMUNITA' EDUCANTE APERTA E SINERGICA:** I singoli soggetti educativi hanno la consapevolezza di essere parte integrante, attiva e responsabile della comunità.

NON ME LA BEVO è stato un progetto itinerante, di carattere sperimentale, totalmente nuovo e innovativo nel panorama territoriale sul tema. In un contesto particolarmente sensibile sull'argomento del consumo di alcol, dove non solo è percepito come eccellenza ma parte integrante del patrimonio culturale ed enogastronomico, risulta di fondamentale importanza diffondere una maggiore consapevolezza per comprenderne la complessità e tutti i suoi aspetti di rischio: solo una comunità informata e attenta può essere di sostegno nella fase di crescita degli adolescenti e prevenire le situazioni a rischio, che sono in preoccupante crescita.

Questo progetto è stata una prima ed efficace risposta ad una richiesta proveniente dai soggetti del territorio direttamente coinvolti nelle derive più allarmanti del fenomeno: l'alta partecipazione, il grado di interesse e le richieste avanzate in seguito alla conclusione del progetto non possono che invitare ad ulteriori percorsi progettuali inerenti l'argomento specifico, alla luce dei risultati e dei suggerimenti emersi.

PROGETTO SCONFINAMENTI – Associazione Volontarinsieme ODV **Finanziato per € 18.000,00**

Uscire dai propri confini per crescere una comunità educante è il progetto di durata quadriennale presentato da Volontarinsieme (capofila) in rete con 18 partner – di cui 8 ETS (OdV, Aps, Fondazioni) e 10 Enti Pubblici (Comuni, scuole, AUIss) – e finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) con € 313.446,00 su un totale di € 403.000,00 con il contributo di Fondazione BCC Pordenonese.

Sconfinamenti affronta il tema delle povertà educative, aggravate dall'emergenza sanitaria, ponendosi come obiettivo la costruzione e il rafforzamento di una comunità educante aperta e inclusiva, capace di attivare tutti i luoghi e le occasioni in cui si crea il rapporto con i giovani: scuola, famiglia, sport, quartieri, associazioni e istituzioni.

Avviato a novembre 2022, il progetto prevede 39 mesi di attività di formazione, laboratori ed esperienze, suddivisi in 7 filoni d'azione che intrecciano tempi e spazi dentro e fuori la scuola, per affrontare in rete e con creatività una sfida educativa che deve coinvolgere tutti gli attori del territorio e la cittadinanza.

Sconfinamenti si rivolge agli studenti e alle famiglie, ai docenti e agli educatori, attraverso attività di supporto e di formazione, laboratori creativi, campi estivi, eventi e incontri pubblici, attività sportive e dopo-scuola. L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni di Casale, Casier (località Casier e Dosson), Silea, partner di progetto, e nei quartieri di Sant'Angelo e San Zeno del territorio di Treviso.

Rete di Progetto

Capofila: Volontarinsieme ODV

Partners: AUlss 2 Marca Trevigiana, Veneto Lavoro, CSV Belluno Treviso, Comune di Casale sul Sile, Comune di Casier, Comune di Silea, Istituto Comprensivo di Casale sul Sile, Istituto comprensivo di Casier, Istituto comprensivo di Silea, Istituto comprensivo n. 3 "Felissent" di Treviso, Istituto professionale "Fabio Besta" di Treviso, APS Sogno Numero 2, Anteas Federazione Mani Tese ETS, Fondazione Pime Onlus, NATs per...OdV, Servitium Emiliani Onlus, UISP Comitato Territoriale Treviso-Belluno APS.



Conferenza stampa di presentazione progetto SCONFINAMENTI



NUOVE POVERTA' ALIMENTARI E SOCIALI

Ambito Sociale - Nuove Povertà Alimentari e Sociali

La Fondazione BCC Pordenonese, vicina alle situazioni di povertà, continua ad operare al progetto Centro Solidarietà Alimentare coordinato da alcuni operatori del Servizio Sociale SILE-MEDUNA di Azzano Decimo, dai rappresentanti di diverse Caritas locali, dall'Associazione San Vincenzo di Azzano Decimo e dall'Associazione San Pietro Apostolo. La Fondazione mette a disposizione i propri automezzi, sostenendone tutti i costi, per la distribuzione di borse alimentari a famiglie segnalate dai servizi sociali e per la distribuzione di borse alimentari da parte delle Caritas territoriali.

Dieci anni di impegno, collaborazione e solidarietà verso chi ne ha più bisogno. Il Centro di Solidarietà Alimentare (CSA) di Azzano Decimo, inaugurato il 19 ottobre 2014, ha raggiunto quest'anno un traguardo importante, rappresentando una delle realtà più significative nel sostegno alle persone in difficoltà economica del territorio.

Nato dalla collaborazione tra la Società San Vincenzo De Paoli Conferenza di Azzano Decimo, le Caritas Parrocchiali di Fiume Veneto, Chions, Prata di Pordenone, Zoppola, Pravisdomini, Cecchini di Pasiano e Pasiano di Pordenone, in sinergia con l'Ambito Sile Meduna e l'Associazione San Pietro Onlus, il CSA ha costruito in questi anni una fitta rete di solidarietà. Con sede presso le ex scuole elementari di Cesena, messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Azzano Decimo, il Centro è diventato un punto di riferimento per la raccolta e distribuzione di generi alimentari donati da privati, scuole, aziende e fondazioni come il Banco Alimentare Onlus di Udine e il progetto Siticibo Pordenone.

In questi dieci anni, il CSA ha distribuito **oltre 425.000 kg di generi alimentari**, supportando in media **260 famiglie all'anno**. Ad oggi i **nuclei familiari sostenuti sono 294**, per un **totale di 1067 persone**, tra cui **426 minori**.

Questi numeri raccontano una realtà sempre più complessa, in cui, oltre alle famiglie di origine straniera, si registra un aumento di richieste di aiuto da parte di cittadini italiani. "Il numero di famiglie è rimasto più o meno stabile negli anni, ma c'è una crescente povertà, anche tra le famiglie italiane che chiedono il sostegno delle borse spesa; senza contare la povertà sommersa, che spesso rimane invisibile". Dietro questi numeri, tuttavia, non c'è solo l'urgenza di rispondere a un bisogno primario come quello alimentare, ma la necessità di prendersi carico di famiglie che vivono un disagio sociale ed economico che include anche una povertà educativa. Questo è possibile grazie ad una fitta rete di relazioni, valori e obiettivi condivisi.

Ogni mese, il CSA prepara e distribuisce le derrate alimentari alle diverse opere caritative del territorio, che poi provvedono a consegnarle alle famiglie in difficoltà. Il servizio di trasporto è garantito dall'Associazione San Pietro Onlus, con il supporto della Fondazione BCC Pordenonese, che fornisce mezzi e volontari per rendere possibile il viaggio dei beni verso chi ne ha più bisogno. Questo lavoro collettivo è reso possibile grazie all'impegno di volontari, ma anche di persone inserite in progetti di sostegno lavorativo attivati dall'Ambito.

Per queste missioni, gli automezzi guidati dai disponibili volontari delle associazioni locali, hanno percorso **2.313 km**, per un totale di **86 Viaggi** e **158 Ore** di Volontariato, il cui costo va sommato a quanto viene speso per un autotrasportatore locale che ogni mese ritira al Banco alimentare di Pasiano di Prato le derrate alimentari per il C.S.A. di Azzano Decimo e anche per l'Emporio Solidale di Pordenone dove operano la Caritas Diocesana,

Ambito sociale internazionale - CENA DI SOLIDARIETA'

Nata da una efficace collaborazione tra BCC Pordenonese e Monsile, Fondazione Bcc Pordenonese ets e l'associazione PRAVIS 1971 è stata organizzata una cena di solidarietà per raccogliere fondi Pro Ecuador, per il progetto "Prima le mamme e i bambini" promosso dal CUAMM - Medici con l'Africa e per il progetto Arata in Brasile dell'Associazione WE EDU CARE, la sera del 10 febbraio 2024, presso l'area festeggiamenti di Bannia con una partecipazione di circa 600 persone.

La cifra raccolta nella serata di oltre 18.000 euro è stata destinata a tre importanti realtà che operano in paesi dell'America Latina, dell'Africa sud Sahariana dove la povertà si tocca con mano e del Brasile.

CUAMM – Medici per l’Africa Progetto “Prima le mamme e i bambini”	€ 7.000,00
WE EDU CARE Progetto Arata – Brasile	€ 4.000,00
FEPP (Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio) Progetto ECUADOR – LAGO AGRIO	€ 7.112,45
TOTALE	€ 18.112,45



Tradizionale Cena di Solidarietà



Il Presidente Giancarlo Zanchetta recentemente scomparso

AMBITO EDUCATIVO E FORMATIVO DEI GIOVANI INTERVENTI NELLE SCUOLE

Ambito Educativo - Interventi nelle Scuole con il Consultorio Familiare Noncello

La Fondazione Bcc Pordenonese ETS ha in atto una fattiva collaborazione con il Consultorio Familiare Noncello di Pordenone in diversi Istituti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado, per la realizzazione di progetti specifici su cui investe da anni cospicue risorse, con la consapevolezza di offrire un servizio prezioso alle nuove generazioni e alle loro famiglie.

Se il 2022 e il 2023 sono stati anni ancora molto segnati dall'esponentiale richiesta di sostegno psicologico, con numeri ben più elevati degli anni precedenti, nel corso del 2024 si è tornati ad un numero consistente di colloqui ma più vicino a quello che ordinariamente si osservava prima del Covid, quindi fino al 2019: significativo, tuttavia, è il numero di persone incontrate, quasi raddoppiate rispetto al passato. Altro dato, significativo è un maggiore accesso al servizio da parte degli adulti, sia genitori che docenti: è emersa, infatti, una crescente fatica da parte degli adulti nel gestire e fronteggiare le nuove dinamiche relazionali che si presentano tra giovani, tra giovani ed adulti ma anche tra adulti stessi, oltre a fatiche personali.

La Fondazione BCC Pordenonese Ets da anni ha creduto e finanziato la presenza di uno psicologo nelle scuole.

I numeri evidenziano che sono state messe a disposizione **n.239 persone incontrate** con ben **355 colloqui** individuali con gli psicologi, mentre **20 classi seconde** di **5 istituti** diversi hanno fatto il percorso sulla resilienza.

Gli istituti scolastici della provincia pordenonese dove il servizio viene offerto sono:

1. Liceo "Le Filandiere" di S. Vito al Tagliamento
2. Istituto "Sarpi" dell'ISIS Sarpi di S. Vito al Tagliamento
3. Istituto "Freschi" dell'ISIS Sarpi di S. Vito al Tagliamento
4. Liceo "Vendramini" di Pordenone
5. Istituto "Mattiussi" dell'ISIS Mattiussi-Pertini di Pordenone
6. Istituto "Pertini" dell'ISIS Mattiussi-Pertini di Pordenone
7. Istituto "Carniello" dell'ISIS di Sacile e Brugnera
8. Istituto "Marchesini" dell'ISIS di Sacile e Brugnera
9. Istituto "Della Valentina" dell'ISIS di Sacile e Brugnera

Le tematiche che vengono maggiormente trattate sono: difficoltà relazionali familiari, conflitti dei genitori, orientamento scolastico, qualche disturbo specifico come ansia e depressione, difficoltà di rapporto con gli insegnanti e anche con i compagni, rielaborazione dei lutti, indicazioni sul tema della sessualità.

Gli ultimi sono stati anni cruciali: è vero, la pandemia è passata ma le sfide che si sono prospettate e che continuano a presentarsi all'orizzonte non sono diminuite, sono semplicemente cambiate. I giovani continuano ad avere un enorme bisogno di ascolto e di aiuto, di adulti solidi e di una società attenta. Allo stesso modo, le famiglie e l'istituzione scolastica non possono essere lasciate sole nel gestire dinamiche che, spesso, sono difficili da leggere e da affrontare proprio perché i cambiamenti, anche sociali, che stiamo vivendo sono troppo rapidi e l'acquisizione di nuove consapevolezze e nuove strategie richiede un tempo. Di pari passo, è importante sapere di potersi affidare a persone non solo competenti ma anche costanti nella presenza e nell'impegno profuso per questa difficile ma importantissima missione.

Il Consultorio Noncello ha sempre messo a disposizione i propri professionisti, cercando di garantire il proprio supporto anche nei momenti più critici, come durante il Covid, investendo con dedizione anche sulle modalità più opportune per un intervento efficace, cercando di stare al passo coi diversi bisogni emergenti. Il nostro intervento, però, non sarebbe potuto essere così puntuale e costante se non ci fosse stata la Fondazione BCC Pordenonese che da un decennio crede profondamente nell'importanza di sostenere giovani, famiglie e scuole, attraverso il lavoro di rete, con questo tipo di progettualità, e che ha garantito la propria presenza anche nei momenti più difficili.

Sportello a Scuola per i disturbi alimentari – ADAO FRIULI ODV Finanziato per € 2.915,44

La Fondazione BCC Pordenonese Ets ha sposato e finanziato un importante progetto rivolto alle scuole secondarie di II° grado della provincia di Pordenone, presentato dalla Associazione ADAO Friuli Odv per prevenire e curare i disturbi del comportamento alimentare (DCA) che colpisce un importante numero di ragazzi e ragazze con età media dell'insorgenza sempre più bassa. All'interno di diverse scuole è stato creato uno sportello gestito da una psicologa e sono stati organizzati degli incontri formativi per gli insegnanti per fornire le conoscenze necessarie per individuare situazioni a rischio da inviare allo sportello e per rapportarsi nel modo più corretto con i ragazzi e le loro famiglie.

Giovani musicisti - PREMIO MUSICAINSIEME

La Fondazione Bcc Pordenonese Ets in stretta collaborazione con il Centro Iniziative Culturali di Pordenone da alcuni anni ha istituito il premio Musicainsieme per i giovani musicisti del territorio di operatività della Fondazione stessa e della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile.

Il Premio viene attribuito alla migliore tesi di laurea, ovvero diploma accademico di I e/o II livello, avente argomento musicale, purché correlato ad una esecuzione musicale, discusse nei Conservatori e nelle Università di musica italiani e stranieri.

Quest'anno il premio, giunto alla sesta edizione, è stato assegnato al pianista Paolo Furlan.

Il concerto di assegnazione del premio si è tenuto domenica 23 febbraio 2025 presso l'Auditorium della Casa dello Studente di Pordenone. Anche quest'anno si è potuto dare seguito alla donazione avuta dalla sig.ra Domitilla Pellarin e vincolata a questa iniziativa, grazie alla preziosa collaborazione con il Centro Iniziative Culturali di Pordenone che ha curato tutto il progetto e la selezione dei candidati al concorso musicale. Nella sede dell'esibizione in Pordenone, il pianista Paolo Furlan ha ricevuto il premio di 2.000,00 euro da parte del presidente Mauro Verona, della Fondazione Bcc Pordenonese

Un doveroso pensiero e ricordo lo voglio rivolgere alla signora Domitilla, scomparsa recentemente.



AMBITO SANITARIO

STUDIO MEDICO SOLIDALE - Pordenone

Da alcuni anni gli Studi Medici Solidali di Pordenone sono diventati una concreta realtà a servizio delle persone meno abbienti del territorio pordenonese, con un reddito ISEE sotto i 13.000 euro. Grazie all'opera gratuita di **30 medici, 10 infermiere e segretarie**, diventati volontari dell'Associazione San Pietro Apostolo OdV, lo studio risponde all'esigenza di famiglie e persone in difficoltà che hanno bisogno di una visita ad alta specializzazione, ma spesso rinunciano a causa dei costi elevati.

La rete solidale creatasi ha visto protagoniste la Fondazione Bcc Pordenonese Ets, l'Associazione San Pietro Apostolo OdV, l'Amministrazione Comunale di Pordenone, l'Ordine dei Medici e i Servizi Sociali, realtà che hanno collaborato insieme per la realizzazione di questo progetto.

La Fondazione Bcc Pordenonese Ets, nel corso di questi anni, ha provveduto all'arredo con mobili e computer degli uffici e ambulatori, agli acquisti di diverse attrezzature sanitarie, tra cui un elettrocardiografo e un ecografo a quattro sonde, investendo cospicue risorse e sostenendo tutti i costi di gestione. Importanti strumentazioni ottiche sono state fornite gratuitamente dall'azienda LTA di San Vito.

Le visite effettuate nel corso del 2024 sono state n.**364**.

STUDIO MEDICO SOLIDALE ANNO 2024

MESE	NUMERO VISITE
GENNAIO	31
FEBBRAIO	31
MARZO	29
APRILE	40
MAGGIO	32
GIUGNO	36
LUGLIO	34
AGOSTO	/
SETTEMBRE	31
OTTOBRE	39
NOVEMBRE	38
DICEMBRE	23
TOTALE VISITE	364

LA TIPOLOGIA DI VISITE

TIPOLOGIA VISITE	TOTALE VISITE
Angiologica	11
Cardiologica	17
Chiurgica	3
Dermatologica	15
Endocrinologica	14
Ginecologica/Ostetricia	1
Oculistica	156
Ortopedica	29
Otorinolaringoiatria	17
Pneumologica	13
Psichiatrica	31
Psicologica	8
Fisioterapista	40
Neurologica	9
TOTALE VISITE	364



Supporto consulenziale agli Enti del Terzo Settore

La Fondazione BCC Pordenonese da sempre vicina agli enti del terzo settore attraverso una serie di servizi consulenziali a supporto delle associazioni.

Il progetto è nato allo scopo di:

- ✓ Dare supporto e orientamento delle associazioni nell'adempimento delle pratiche amministrative richieste per la gestione degli enti;
- ✓ Fare informazione rivolta alle associazioni che svolgono la propria attività nel territorio regionale rispetto alle linee contributive predisposte in relazione ai diversi enti;
- ✓ Promuovere momenti di informazione/formazione sulla gestione delle modalità di compilazione delle domande di contributo;
- ✓ Fare attività di orientamento e consulenza tecnico amministrativa;

Nel corso del 2024 il personale della Fondazione BCC PN ha erogato **557** consulenze di svariate tipologie:

- ✓ progettuali;
- ✓ adeguamenti statutari,
- ✓ iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- ✓ depositi bilanci e aggiornamento dati c/o RUNTS;
- ✓ costituzione nuove associazioni;
- ✓ predisposizione libri sociali;
- ✓ rendiconti annuale;
- ✓ apertura nuovi c/c e adesioni alla compagine sociale della BCC PORDENONESE E MONSILE.

IL VALORE DEL VOLONTARIATO

Il **valore sociale ed economico del volontariato** riveste **un'importanza sempre maggiore** vista la fase di **profondo cambiamento** che la società nel suo complesso sta attraversando. In ogni sua accezione, il volontariato, è l'espressione più elevata del **valore della relazione e della condivisione** con l'altro e del **farsi prossimo** a coloro che stanno passando un momento di difficoltà. Il punto focale del suo agire è la **tutela dei diritti di cittadinanza** di ognuno, indipendentemente dalle sue condizioni soggettive o di **fragilità transitoria**. In altre parole, il volontariato, costituisce, per chi lo mette in atto, una grande esperienza di **sussidiarietà e solidarietà** fonte di **crescita collettiva**.

Essere volontario, pertanto, significa **partecipare senza riserve** alla **vita sociale** della propria comunità, contribuendo alla **crescita democratica** del paese nella sua totalità, dando una **risposta concreta** ai bisogni delle persone e delle famiglie in difficoltà. Coloro che praticano questa **nobile esperienza**, quindi, sono chiamati a viverla mettendo **l'empatia e lo spirito di servizio** al primo posto, privilegiando la dimensione del **fare insieme** a quella **dell'essere**. Il valore di queste persone è **inestimabile** e, ognuno di noi, indipendentemente dalla posizione che ricopre, deve sforzarsi per **evidenziarlo ogni giorno**. Così facendo, si darà un nuovo significato alla **presa in carico delle fragilità** della nostra epoca e, di conseguenza, **nessuno sarà più solo**.



CONCLUSIONI

Concludiamo l'anno 2024 con un senso di orgoglio e soddisfazione per i risultati raggiunti dalla Fondazione BCC Pordenonese. Il nostro impegno nel sociale, in particolare nel trasporto a favore di anziani e non autosufficienti, nelle iniziative per il mondo del terzo settore e per i giovani, ha permesso di migliorare la qualità della vita delle persone più fragili delle nostre comunità.

Il nostro lavoro non sarebbe stato possibile senza la collaborazione delle associazioni locali, delle istituzioni pubbliche e del nostro principale sostenitore, la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile. A tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento.

Siamo consapevoli che il nostro lavoro non è ancora terminato. Ci sono ancora molte sfide da affrontare e molti bisogni da soddisfare, Ma siamo fiduciosi che, insieme, possiamo continuare a fare la differenza nella vita delle persone e nelle nostre comunità.

Il nostro futuro è rappresentato dai giovani, per questo, continueremo a investire nelle iniziative che li coinvolgono e li sostengono, perché siano i veri protagonisti di un futuro migliore per tutti.

Il nostro impegno sarà ancora volto a rafforzare la rete del volontariato e del terzo settore, rendendola ancora più capillare ed efficace, in modo da rispondere prontamente ai bisogni emergenti degli Enti del territorio. Continueremo a lavorare con passione e dedizione per costruire una comunità più solidale e più giusta.



“Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti”

Art. 5 – Carta dei Valori del Credito Cooperativo



FONDAZIONE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE ETS

Associazione con personalità giuridica

Iscritta nel Registro Unico Nazionale del terzo Settore

Sezione: altri enti del Terzo Settore

Via Don Giovanni Bosco, 2
Azzano Decimo - PN - 33082

T. 0434 640160

C.F. 91084840932

info@fondazionebccpn.it

fondazione@bccpn.it

